

DIVISIONI SUL FUTURO DEGLI ENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

Taglio degli Erdisu, vertice con Tondo

Il Pdl cerca una posizione unitaria. Primo sì al ddl sulle Università

TRIESTE Sarà una riunione del Pdl con il presidente Renzo Tondo e l'assessore Alessia Rosolen a definire il destino degli Erdisu. Ieri la sesta commissione ha approvato il ddl che rivede i criteri di finanziamento al sistema universitario senza toccare la questione degli enti per il diritto allo studio. Venerdì i rappresentanti del Pdl in commissione si incontreranno con Tondo e Rosolen per definire una posizione univoca del partito che, al momento, non c'è. La giunta vuole sopprimere gli Erdisu ma, all'interno del Pdl, non mancano le perplessità. «Bisogna vedere se il gioco vale la candela» sostiene Piero Camber, presidente della commissione.



Alessia Rosolen con Piero Camber

«È necessario valutare le diverse posizioni prima di andare in aula. Se ci sarà una condivisione ne parleremo con Lega e Udc» puntualizza Daniele Galasso, il capogruppo. Altri-

menti l'ipotesi di soppressione morirà lì. Gli alleati di maggioranza mantengono una posizione di attesa. «Ci ragioneremo e troveremo una soluzione» afferma Danilo Narduzzi,

capogruppo della Lega. Il suo collega Edoardo Sasso (Udc) chiede «un'analisi precisa degli effetti». Rosolen sottolinea intanto la necessità di «avviare sinergie che consentano di effettuare economie razionalizzando l'offerta dei servizi, aumentando la resa delle risorse disponibili. Un'abilità che gli Erdisu stanno dimostrando». Sulla cancellazione l'assessore afferma di «avere avuto mandato dal presidente. Se ci saranno le condizioni sarà presentato un emendamento in aula». Ma la questione Erdisu non sarà l'unica sul tavolo: c'è il tema della partecipazione dei Consorzi universitari di Gorizia e Pordenone alla Conferenza del sistema universitario regionale. Posizioni trasversali vorrebbero i Consorzi nella Conferenza almeno con diritto di parola, se non di voto. L'assessore esprime «perplessità assoluta. Qui si parla di didattica e ricerca, i Consorzi hanno altre funzioni». C'è infine il tema del riequilibrio dei finanziamenti a favore dell'ateneo di Udine. «Un riequilibrio - sostiene Massimo Blasoni (Pdl) - è necessario». Pd e Cittadini si sono astenuti al momento del voto. «D'accordo sull'impostazione ma è una norma di basso impatto» sostiene Paolo Menis (Pd) mentre Pietro Colussi (Cittadini) parla di «ddl minimalista». Roberto Antonaz (Rifondazione) che ha votato «una legge spot che non affronta i problemi delle Università». (r.u.)